



Fondazione
di Sardegna



Famiglia, bambini, povertà



TIABBRACCIO ALL'EXMÈ

2025



TiAbbraccio

È il servizio con il quale Domus de Luna sostiene le famiglie con gravi difficoltà economiche provenienti principalmente dell'area Metropolitana di Cagliari, attraverso la distribuzione di alimenti, abbigliamento e prodotti per l'infanzia. Dal 2023 supporta le famiglie anche attraverso il pagamento delle bollette e l'acquisto delle bombole.

TiAbbraccio nasce nel 2012 al centro Exmè per dare una mano alle famiglie del quartiere di Santa Teresa attraverso la distribuzione di vestiti, giochi, libri e attrezzature per neonati. L'azione è cresciuta fino a rispondere in quegli anni alle richieste di circa 150 nuclei familiari, in particolare mamme sole e famiglie in estrema difficoltà. Da lì TiAbbraccio si è allargato diventando anche un aiuto alimentare; attraverso accordi con alcuni Supermarket del territorio e piccole donazioni private, riuscendo così a garantire sostegno per la spesa.

Nel 2020 a causa della pandemia e della conseguente crisi economica e occupazionale i numeri di TiAbbraccio sono aumentati considerevolmente. Il servizio quindi è stato esteso e rafforzato per rispondere alle esigenze delle famiglie che non riuscivano a portare un pasto in tavola per i propri figli.

Le richieste sono sempre in aumento attestandosi oggi a 9.981 iscritti al servizio.

Durante la distribuzione è prevista la presenza, lungo la fila, di psicologi che hanno il compito di ascoltare i bisogni e offrire supporto, anche attraverso l'invio ad altri servizi del territorio.

Un gruppo di educatori e volontari, organizza attività e giochi per rallegrare l'attesa dei bambini durante la consegna della spesa ai genitori. Per allietare le festività si organizzano momenti di animazione in cui la spesa viene accompagnata da musica e giochi, dolci e regali.

TiAbbraccio coinvolge numerosi volontari, oggi 85. Tanti scelgono di impegnarsi e restituire al territorio qualcosa, altri invece provengono da percorsi difficili o sono essi stessi beneficiari di TiAbbraccio. *S'aggiudu torrau*, l'aiuto restituito, un vecchio sistema di sostegno reciproco utilizzato da secoli in Sardegna, viene messo in pratica ogni settimana: ragazzi che hanno vissuto fuori famiglia, persone con fragilità, giovani e adulti che vengono inviati dai servizi della Giustizia e che poi scelgono di rimanere.

Il *Non Negozio* di TiAbbraccio, il locale aperto nel 2022 a Quartu Sant'Elena, nasce invece per rispondere alle richieste di abbigliamento, calzature e biancheria per la casa, donando anche accessori per neonati: culle, lettini, passeggini e seggioloni.

La sostenibilità di TiAbbraccio è possibile grazie a Fondazioni ed enti del privato sociale che hanno scelto di fare la differenza. Nel 2025 il supporto maggiore è stato offerto da Consorzio Alimentis con Fondazione di Sardegna, Banco Alimentare, Banco dell'energia, Tavola Valdese e da Pubbliche Amministrazioni quali la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Quartu Sant'Elena. Questi gli ingredienti del servizio che nel 2025 ha dato un forte abbraccio a 3.198 famiglie in povertà estrema.



Povert  assoluta

Ci si riferisce al **costo del paniere di beni necessari** per soddisfare i bisogni fondamentali: cibo, abitare, vestiario. Dipende da: numero dei componenti della famiglia, et , luogo di residenza.

Sardegna

Popolazione in povert  assoluta



In Sardegna si contano 157.737 persone in situazione di povert  assoluta, circa il 10% della popolazione.

Tra i bambini, si contano oltre 32 mila minori in situazione di povert . Sono soprattutto alcune fasce d'et  a risentirne particolarmente. Tra 0 e 3 anni si raggiunge l'incidenza massima: il 14,7% dei bambini pi  piccoli vive in povert  assoluta.

TRA I BAMBINI, 1 SU 5 IN POVERT  ASSOLUTA

32.229 minori



Dai dati si evince l'aumento dei nuovi casi. Maggiore   il numero dei componenti della famiglia, maggiore   l'incidenza della povert  assoluta:

L'INCIDENZA (NUOVI CASI OSSERVATI) DELLA POVERT  ASSOLUTA



DATI ISTAT

Povert  relativa

Ci si riferisce alla mancanza delle risorse economiche per acquistare beni e servizi ritenuti standard nella societ  in cui si vive.

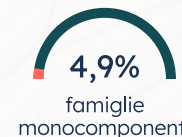
Sardegna

Popolazione in povert  relativa



In Sardegna si trova in povert  relativa il 15,3% della popolazione, circa 113.000 famiglie sarde (Istat, 2023) che non sono in grado di mantenere lo standard di vita medio.

L'INCIDENZA (NUOVI CASI OSSERVATI) DELLA POVERT  RELATIVA



L'incidenza della povert  relativa, aumenta in relazione all'aumentare del numero dei componenti della famiglia: nel 2022 per quelle monocomponenti l'incidenza si attesta al 4,9%, fino ad arrivare al 35% per le famiglie pi  numerose.

Nella Citt  Metropolitana di Cagliari si registrano i seguenti dati: il 39,9% delle famiglie ha un reddito inferiore ai 15.000 euro annui, il 30% dei residenti dichiara un peggioramento della propria situazione e il 42%   insoddisfatto della propria situazione finanziaria.

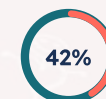
Citt  Metropolitana di Cagliari



Famiglie con reddito inferiore a 15.000   annui



dei residenti dichiara un **peggioramento** della propria situazione



  **insoddisfatto** della propria situazione finanziaria

DATI ISTAT-CARITAS-SAVE THE CHILDREN

Persone

Totale persone beneficiarie dei servizi di TiAbbraccio

2020	2021	2022	2023	2024	2025
2.980	4.503	6.007	7.759	8.907	9.981

Nel 2025 le persone che risultano beneficiarie dei servizi di distribuzione della spesa, donazione di vestiti e bombole del gas sono 9.981.

Persone per nucleo familiare

n° componenti	persone
1	1.222
2	1.422
3	2.218
4	2.384
5	1.286
6	678
7+	771
totale	9.981

Le persone che si rivolgono a TiAbbraccio appartengono principalmente a famiglie tra i 3 e i 5 componenti e provengono prevalentemente dalla Città Metropolitana di Cagliari.

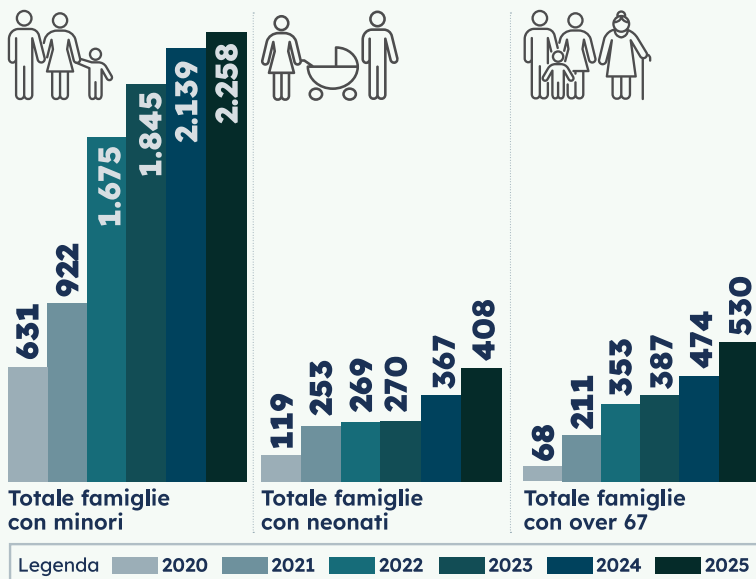
Ogni settimana si consegna la spesa a domicilio a oltre 95 nuclei familiari (persone con disabilità e condizioni varie di non autosufficienza).



“Con mia figlia e tre nipoti sotto lo stesso tetto non è facile. Qui troviamo un aiuto concreto che ci permette di non mollare”.
(Rosaria)



Famiglie

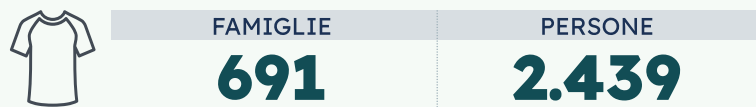


Sono 2.258 le famiglie con minori (+119 rispetto al 2024), arrivando a contare 408 famiglie con neonati.

TiAbbraccio con la Spesa nel 2025



TiAbbraccio Vestiti nel 2025



Nel 2025 le famiglie che hanno beneficiato di TiAbbraccio Spesa sono state 3.211, 9.981 persone. 691 famiglie hanno invece usufruito della distribuzione dei vestiti, 2.439 persone.



“Portare a casa la spesa è già tanto. Poi con il Non Negozio riesco a prendere anche i vestiti per i miei figli, scegliendoli con calma. Mi sento di nuovo un padre che riesce a dare qualcosa”.

(Giorgio)



Distribuzione

Totale spese distribuite



2020
9.856

2025
29.891

Alimenti distribuiti nel 2025

CIBO	QUANTITÀ	UNITÀ
Latte	57.969	litri
Passata	53.491	litri
Pasta	42.307	kg
Uova	42.031	conf. 6 uova
Biscotti	20.798	kg
Legumi	50.435	barattoli
Tonno	53.741	lattine 90g
Farina	2.170	kg
Formaggio	1.227	pz 350g
Olio	9.042	litri
Zucchero	1.400	kg

Nel 2025 sono state consegnate alle famiglie 29.891 spese. All'interno del pacco alimentare si trovano tutti i prodotti di prima necessità. A questi si aggiungono prodotti per la cura dei neonati: oltre 12.593 i vasetti di omogeneizzati e più di 2.470 le confezioni di pannolini consegnati.



12.593 Per i neonati

vasetti di omogeneizzato

Vengono forniti settimanalmente, in concomitanza con il pacco alimentare, pannolini e omogeneizzati per i 408 bambini al di sotto dei 3 anni facenti parte dei nuclei familiari iscritti al servizio.



2.470 confezioni di pannolini

Altri beni

4.710 BOMBOLE DI GAS



Grazie a donazioni private e al Banco dell'energia sono state consegnate 4.710 bombole del gas.



“Con bambini piccoli ogni giorno è una corsa: pannolini, omogeneizzati, tutto finisce subito. Qui trovo quello che serve e per i miei figli fa davvero la differenza”.

(Veronica)

TiAbbraccio Energia

.....

Sono tantissime le famiglie in povertà energetica, ovvero quelle che non riescono ad accedere ai servizi energetici essenziali come riscaldamento, acqua calda, illuminazione, disponibilità di gas per cucinare. Questa condizione è aumentata a seguito dei conflitti internazionali e dell'inflazione.

*Dal 2023 Domus de Luna, grazie al supporto di Banco dell'energia e di Edison, ha avviato il progetto **TiAbbraccio Energia in periferia** a Cagliari, riuscendo a donare oltre 8.537 bombole del gas e a pagare le bollette per le famiglie in situazione di povertà energetica oltre a fornire un percorso di educazione all'energia grazie ai Tutor per l'energia domestica.*

Banco dell'energia è nato per aiutare le persone in difficoltà economica e sociale realizzando progetti legati al contrasto della povertà energetica, partendo dal pagamento delle bollette di qualsiasi operatore energetico, alla formazione sull'uso consapevole dell'energia.

Banco dell'energia insieme ai suoi partner, ha tra i suoi obiettivi quello di sostenere le famiglie appartenenti a fasce sociali deboli e a rischio povertà. Le iniziative messe in campo con il progetto TiAbbraccio Energia, sono rivolte al supporto economico nel

.....



.....

pagamento delle bollette energetiche oltre che alla creazione di consapevolezza al fine della riduzione dei consumi.

Con il supporto di operatori e volontari locali, si offre anche un servizio di Tutoraggio per l'energia domestica: le famiglie sono aiutate nella lettura della bolletta e nella riduzione degli sprechi energetici.

Laura Colombo
Segretario Generale Banco dell'energia





Consorzio Alimentis

Non solo “alimentis” per coltivare speranza...

Nel 2025 la situazione della povertà in Italia si conferma grave e strutturale. I dati ISTAT indicano che circa un quarto della popolazione vive in condizioni di difficoltà: il 10% in povertà assoluta (5,7 milioni di persone) e il 14,9% in povertà relativa (quasi 9 milioni). Il fenomeno è diffuso in tutto il Paese, con incrementi anche nelle aree più sviluppate e punte nelle Isole; in Sardegna la povertà relativa cresce dell'1,4%, coinvolgendo circa 130.000 famiglie, pari a un quarto della popolazione regionale.

Si tratta di una condizione ormai strutturale, generata da crisi economiche, cambiamenti del lavoro, emergenze sanitarie e climatiche. Questo scenario ha prodotto un forte squilibrio: da un lato grandi accumuli di ricchezza, dall'altro una povertà sempre più estesa e cronica. Le risposte politiche appaiono spesso inadeguate, mentre aumentano insicurezza sociale, chiusure e tensioni, aggravate anche da conflitti internazionali e dalla fragilità delle istituzioni globali.

In questo contesto cresce il ruolo del volontariato e del terzo settore. Il Consorzio Alimentis ha rafforzato la propria funzione di coordinamento e supporto alle realtà impegnate nel contrasto alla povertà in Sardegna, mantenendo l'obiettivo di offrire un aiuto che restituisca dignità, non assistenzialismo. Le persone in difficoltà non rappresentano solo un bisogno, ma anche un patrimonio spesso invisibile di competenze, idee e capacità che rischiano di andare perdute.



Accanto alla risposta al bisogno alimentare, nel 2025 il Consorzio ha ampliato gli interventi grazie al nuovo assetto di gestione dei fondi regionali, passati all'Assessorato dell'Igiene e Sanità. Questo ha permesso di destinare risorse anche al sostegno energetico e sanitario delle famiglie, oltre che all'acquisto di beni essenziali. Complessivamente sono stati impiegati circa 900.000 euro per spese solidali e 200.000 euro per il supporto energetico (bombole, elettrodomestici), affiancando azioni educative contro lo spreco alimentare ed energetico.

Rimane centrale il contributo della Regione Autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna, che garantiscono continuità al progetto. Tra le azioni più significative si rafforza il modello degli Empori Solidali, ritenuto più rispettoso della dignità delle persone rispetto alla distribuzione tradizionale: uno spazio in cui il sostegno avviene in forma discreta, tutelando la riservatezza e riducendo il senso di esposizione e disagio.

Nel complesso, l'esperienza del Consorzio Alimentis mostra come, anche in un contesto complesso e in peggioramento, sia possibile costruire risposte più articolate e rispettose, capaci di affrontare la povertà non solo come emergenza, ma come questione sociale profonda che richiede visione, continuità e responsabilità condivisa.

Tarcisio Nazzari

Direttore Operativo Consorzio Regionale Alimentis



Domus de Luna

È una Fondazione nata nel 2005 a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio, di cura delle famiglie in difficoltà, di sostegno alle persone fragili. Apre e sostiene **Casa delle Stelle**, due Comunità di Accoglienza e Cura di bambini e mamme in situazione di grave disagio. Per il loro supporto psicoterapeutico, ha creato il Centro **Sa Domu Pitticca**, aperto a tutte le famiglie in difficoltà.

In questi anni, le Comunità di Domus de Luna hanno accolto e curato 300 piccoli e meno piccoli, avviando al lavoro molti giovani e donne grazie alla **Cooperativa dei Buoni e Cattivi**. L'impresa sociale nata per chi ha vissuto fuori famiglia oggi offre opportunità di riscatto anche a giovani del circuito penale, minori stranieri non accompagnati, ragazzi speciali: la Locanda dei Buoni e Cattivi, il Circolo e successivamente il Rifugio dei Buoni e Cattivi hanno dato opportunità e riscatto a più di 306 ragazzi e donne in situazione di svantaggio.

Dalla collaborazione con Codice Segreto nasce **Casa Futuro** il cui obiettivo è quello di stimolare e preparare giovani con disabilità intellettiva, ad un futuro di vita indipendente.

Attraverso la **Polisportiva Popolare Exmè** e l'**Altra Galleria**, offre opportunità di crescita personale e piena integrazione attraverso lo Sport e l'Arte.

Presso l'**Oasi WWF del Cervo e della Luna**, promuove attività culturali e di educazione ambientale per bambini e ragazzi delle scuole, delle comunità, famiglie del territorio e altri visitatori, facilitando l'ingresso a persone con abilità diverse. L'incontro tra innovazione sociale e tutela ambientale si concretizza nel lavoro dei giovani e adulti provenienti

dal circuito penale o da altri contesti svantaggiati che si prendono cura dei sentieri, gestiscono il punto ristoro e accolgono i visitatori.

Ancora con la **Fattoria Molto Sociale**, Domus de Luna, ha realizzato una cooperativa agricola, in cui integra rinascita ambientale e inclusione sociale. Attraverso il lavoro condiviso, ragazzi e adulti riscoprono il valore dell'impegno e dell'autonomia, coltivando non solo la terra, ma anche il proprio futuro. Realizzando agricoltura e un allevamento sociale, apre anche un centro di addestramento cani di assistenza accogliendo minori e giovani adulti con fragilità psichiche.

Domus de Luna interviene nelle periferie e nelle scuole difficili con percorsi di prevenzione del disagio e lotta alle dipendenze, creando un'alternativa alla cultura della strada attraverso musica, arte e sport, coinvolgendo minori e giovani adulti al **Teatro Dante** e all'**Exmè**.

Per famiglie in grave difficoltà economica, 9.981 persone beneficiarie, crea **TiAbbraccio**, il progetto di distribuzione della spesa.

Per contattarci:

domus@domusdeluna.it - www.domusdeluna.it

Per aiutarci:





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Domus
de Luna



Comune di Quartu Sant'Elena
Quartu Sant'Aleni



Sostienici